



**UFFICIO UNICO DEI COMUNI
DI ALZATE BRIANZA E BRENNA**
Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP
Paesaggio e Ambiente



*Piazza Municipio n.1
22040 Alzate Brianza (CO)*

Alzate Brianza, data del protocollo

Marca da bollo da euro 16,00
con identificativo
n. **01241003404180**

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la Convenzione per la gestione associata tra i Comuni di Alzate Brianza e Brenna delle funzioni inerenti all'organizzazione generale dell'amministrazione del servizio/area tecnica (lavori pubblici, edilizia privata, urbanistica ecc.), mediante costituzione di ufficio unico, sottoscritta in data 27/12/2019;

In esecuzione delle funzioni di responsabile dell'Ufficio Unico dei Comuni di Alzate Brianza e Brenna – Area Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata e Suap, attribuite con decreto sindacale n. 11 (R.G.) del 15/07/2025;

Vista la richiesta presentata in data il 18/04/2025 n. 5850 di prot dal Sig.ra *BIANCHI ROSSELLA di COMO (CO)*

visto l'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
sulle risultanze degli atti d'ufficio e della notorietà pubblica

CERTIFICA CHE

nel **vigente Piano di Governo del Territorio**, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 115 del 03 dicembre 2008 e variato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 18 del 22 luglio 2013 e n. 40 del 19 dicembre 2017, i mappali richiesti hanno la destinazione urbanistica e sono interessati dai vincoli sintetizzati nella seguente tabella:

Mappale	Azzonamento	Vincoli
Sez censuaria FAB - Fg. 907 - mapp. n. 565	Sistema Agricolo Ambientale – AMBITO DI VALORE AMBIENTALE PAESAGGISTICO ED ECOLOGICO	Vincolo idrogeologico ex art. 1 R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 Piano di Indirizzo forestale (PIF) Il mappale ricade all'interno del perimetro del P.L.I.S. denominato "Zoc del Peric"

Nota: Il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Como citato nella tabella è quello approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 8 del 15/03/2016

Rilasciato in carta resa legale ai sensi dell'art. 30, punto 2, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.



Il Responsabile del Servizio
Arch. Massimo PETROLLINI

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione digitale - D.Lgs. 82/2005 e s.m.i

L'imposta di bollo è assolta mediante applicazione da parte del richiedente della marca con identificativo n. 01241003404180

ESTRATTO DEL PIANO DELLE REGOLE DEL P.G.T. VIGENTE

Art. 62 Ambito di valore ambientale, paesaggistico ed ecologico

1. Con "Ambito di valore ambientale, paesaggistico ed ecologico" si intendono le aree e gli elementi naturali destinati alla conservazione e alla valorizzazione delle valenze paesistiche, attraverso interventi finalizzati al recupero delle caratteristiche ambientali originarie, nonché attraverso interventi di piantumazione e difesa idrogeologica del suolo.
2. All'interno di tutti gli ambiti di cui al presente articolo, le aree risultano totalmente inedificabili. L'esercizio di attività agricole è consentito limitatamente alla coltivazione del suolo. Sono vietati inoltre interventi che alterino i caratteri e gli equilibri naturali di suolo, sottosuolo, acqua, flora e fauna, nonché le preesistenze territoriali storiche.
Per gli edifici esistenti sono ammesse quali modalità di intervento MO, MS e RC.
3. Tutte le forme di intervento si attuano attraverso intervento edilizio diretto.
4. Le aree comprese in questi ambiti sono sottoposte a vincolo di carattere ambientale. Esse non sono quindi preordinate all'esproprio per pubblica utilità e l'attuazione delle previsioni del PGT è, in generale di tipo privatistico, eventualmente regolata da convenzioni da stipularsi tra gli operatori privati e l'Amministrazione Comunale, nei casi in cui il PGT individui una utilizzazione pubblica o una fruizione sociale di una parte delle aree.
5. All'interno di questo ambito sono ricomprese anche le aree boscate ovvero gli ambiti di valorizzazione definiti della L.R. n. 27/04 e successive modifiche. Gli interventi sono finalizzati alla conservazione e ricostruzione della vegetazione in equilibrio con l'ambiente, favorendo la diffusione delle specie tipiche locali.
6. *Usi non consentiti*
Agricolo – A, nelle articolazioni A1, A2, A3 per le voci "impianti e attrezzature per la produzione agricola" e "rimesse", A4, A5; Residenza – R; Industria e artigianato – I; Terziario e commercio – T, Servizi di interesse generale – S; Mobilità – M.
7. Sono vietati:
 - qualsiasi intervento sulle alberature non autorizzato o che possa arrecare danno agli alberi;
 - la riduzione delle superfici boscate e/o la sostituzione dei boschi con altre colture;
 - l'introduzione di essenze non autoctone;
 - opere edilizie e infrastrutturali, anche ad uso agricolo, che comportino un'alterazione fisica o visiva;
 - il tracciamento di linee elettriche che comportano ampi varchi nelle aree boscate;
 - le recinzioni non riferibili alle immediate pertinenze di fabbricati ed impianti o a strutture di protezione e sicurezza per la pubblica utilità, nonché le recinzioni non temporanee a protezione di nuova piantagione.
8. Per le recinzioni consentite valgono le norme delle zone agricole.